PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

sabato 25 novembre 2017

Rassegna Stampa

25-11-2017

DICONO DI NOI

GIORNALE DEL PIEMONTE	25/11/2017	15	Cinque Terre , i vini più premiati = I vini fanno vendemmia di premi *Giorgio Borrini*	2
GIORNO MILANO	25/11/2017	64	Con i Vignaioli Indipendenti il mercato diverso di Piacenza *Marco Mangiarotti*	4
REPUBBLICA FIRENZE	25/11/2017	14	Franchi aperto l`idea è un flop In 200 per i viola *Benedetto Ferrara*	5
SECOLO XIX	25/11/2017	39	La lezione di Quaini geografo umanista *Giorgio Pagano*	7
SECOLO XIX	25/11/2017	53	Un premio agli eroi di Riomaggiore *E.pag.*	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	25/11/2017	27	Pesca nelle acque del Parco Arriva il libretto on line *Patrizia Spora*	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	25/11/2017	43	Il weekend *Redazione*	10

Sezione: DICONO DI NOI

il Giornale
Dir. Resp.: Fulvio Basteris
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 1,15
Foglio: 1/2

LA SPEZIA

Cinque Terre, i vini più premiati

Borrini a pagina **15**

LA SODDISFAZIONE Rescasco (Parco): «Un omaggio ai nostri vignaioli che operano in condizioni estreme»

I vini fanno vendemmia di premi

Diversi prodotti della Cinque Terre ricevono riconoscimenti in manifestazioni e riviste

Giorgio Borrini

■ Premi, menzioni e riconoscimenti: i vini delle Cinque Terre continuano a distinguersi nel panorama nazionale. Solo nelle ultime settimane, i vignaioli della nostra riviera hanno raccolto premi che gli esperti assegnano non solo alle qualità organolettiche dei vini, ma anche alle loro capacità di esprimere un legame inscindibile e profondo col loro paesaggio di origine.

Tra questi "l'U Neigru 2015", vino nero prodotto nell'azienda agricola Possa di Riomaggiore di Heidy Bonanini che è entrato nella prestigiosa "top hundred" al Golosaria di Milano: tra i cento migliori vini d'Italia. Nella guida Golosaria 2018 si legge: «I vini di Heidy lasciano il segno, quintessenza del territorio che li genera, necessitano di tempo per esprimersi al meglio, ma trasmettono il vero carattere della tradizione».

A poche terrazze di distanza, il Premio Romano Levi per il Vignaiolo dell'Anno della FAVI (Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti) è andato all'azienda agricola Forlini Cappellini di Manarola che, per la prima volta, vede premiata una coppia: Germana Forlini, classe 1936, e Alberto Cappellini, classe 1932. Ancor prima che soci, dal 1986, sono marito e moglie dal lontano 1966. Non un caso unico, nelle Cinque Terre: il "Bianco DOC" è prodotto dall'azienda agricola CHEO di Bartolomeo Lercari e Lise Betram, coppia nella vita e in vigna, e si è saputo distinguere in occasione dell'ultima edizione del Merano Wine Festival per «la qualità, la bevibilità, la piacevolezza e la corrispondenza vino, vitigno e territorio». Lercari, noto agronomo, è anche presidente del consorzio "Cinque Terre Sciacchetrà" e nome già citato nel novero dei possibili Presidenti del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Per chiudere, ma l'elenco potrebbe allungarsi ancora a testimonianza di eccellenze locali ormai riconosciute ovunque, il "Cinque Terre Ma Va' 2016", vino dal nome dialettale di Vernazza, ha ricevuto la "Corona": massimo riconoscimento della Guida «Vinibuoni d'Italia 2018» del Touring Club Italiano.

Premi e menzioni che danno lustro a un territorio, ma prima ancora al lavoro e alla fatica di uomini e donne costretti in condizioni difficilmente paragonabili nel resto dello stivale. Dalla coltivazione alla vendemmia, dalla vinificazione all'imbottigliamento, fino alla realizzazione dei manufatti tradizionali come i muri a secco lavorano da soli e in una carenza di risorse e strumenti da sempre caratteristica unica del territorio. Si parla difatti di poche bottiglie, nelle quali il viticoltore mette tutto sé stesso: il proprio nome e la propria storia. In tutto, nelle Cinque Terre si producono 205.300 litri di vino e 9.200 litri di Sciacchetrà.

«Un omaggio e un ringraziamento ai nostri vignaioli – ha affermato il Presidente vicario del Parco Vincenzo Resasco - non eroi ma uomini veri che pur nelle difficoltà di una viticoltura estrema sono felici di regalare ancora bellezza al nostro territorio e di farcela gustare in vini sempre più prestigiosi.» Parole difficilmente non condivisibili.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SFIDA ALLA NATURA La viticoltura alle Cinque Terre è eroica

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL GIORNO
Milano
Dir. Resp.: Giancarlo Mazzuca
Tiratura: 50.521 Diffusione: 72.902 Lettori: 233.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 64
Foglio: 1/1

Con i Vignaioli Indipendenti il mercato diverso di Piacenza

Oggi e domani 500 produttori, quattro verticali

di MARCO MANGIAROTTI

IN CARRELLO. E in carrozza, se scegliete di andare in treno oggi e domani a Piacenza per il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti (Fivi) a Piacenza Expo, con più di 500 produttori pronti a raccontarvi la storia in bottiglia o bicchiere delle loro vigne. Quel modello di piccole medie cantine che sono il manifesto della nostra biodiversità, delle riscoperta degli autoctoni, la libertà dalle regole della grande distribuzione. La nostra eroica a volte e poetica unicità. Il Vignaiolo Fivi coltiva le sue vigne, imbottiglia il proprio vino, curando personalmente il proprio prodotto. Vende tutto o parte del suo raccolto in bottiglia, sotto la sua responsabilità, con il suo nome e la sua etichetta.

Sono poco più di 1.100 i produttori associati per un totale di circa 11.000 ettari a vigneto, circa 10 ettari vitati per azienda agricola. Quasi 80 sono i milioni di bottiglie commercializzate e il fatturato totale si avvicina a 0,7 miliardi di euro, per un valore in termini di export di 280 milioni di euro.

GLI 11.000 ETTARI di vigneto sono condotti per il 51 per cento in regime biologico/biodinamico, per il 10 secondo i principi della lotta integrata e per il 39 secondo la viticoltura convenzionale. Con una decisa conversione in biologico. Sarà un momento di icnontro ravvicinato, degustazione e possibile spesa in carrello, con quattro momenti di approfondimento sul rapporto tra vignaioli e territorio. Oggi alle 14, la verticale valdostana di Cuvée Bois Les Crêtes di Costantino Charrere, guidata da Mario Pojer, vignaiolo trentino.

Alle 17 la degustazione dedicata alla Vernaccia di San Giminiano di Montenidoli, guidata da Angela Fronti, vignaiola dell'anno per la Fivi nel 2015.

Domani alle 14, degustazione dei Prosecco Colfondo, guidata da Gigi Nembrini, vignaiolo in Lombardia. I produttori di Conegliano, Valdobbiadene e Asolo racconteranno il loro legame con il territorio. Alle 17 verticale di Rocce Rosse di AR.Pe.Pe., guidata da Christoph Kunzli, vignaiolo in Piemonte, alla scoperta della viticoltura eroica valtellinese e della chiavennasca (nebbiolo).

Per iscriversi alle degustazioni: http://www.mercatodeivini.it/prevendita/

Il Premio Romano Levi per il Vignaiolo dell'anno ai Forlini Cappellini, vignaioli in Riomaggiore, 5 Terre: Germana Forlini, classe '36, Alberto Capellini, '32

Peso: 35%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
049-105-080

Franchi aperto l'idea è un flop In 200 per i viola

BENEDETTO FERRARA

Ricordi. Da questa parte erano in ottomila, nel gennaio del primato in classifica. Paulino Sousa l'emussionale sorrideva al mondo. Freddo cane. Cuore caldissimo, quasi rovente. Porte aperte sul sogno, prima che un killer lo facesse a pezzi con tecnica chirurgica. Gennaio non porta bene quando la Fiorentina vola alto. Una volta Ficini, quella volta Benalouane. Puff. Sogno sparito. E adesso? Adesso sono in duecento, in maratona. Niente cori, pochi applausi, se chiedi che ore sono ti sentono in tribuna, dove alloggiano tre giornalisti e un ex difensore biondo e simpatico. Uno rimasto nella storia per una rete all'Allianz arena di Monaco di Baviera, la sera in cui il signor Ovrebo e il suo guardalinee fecero un lavoretto per salvare la faccia ai potentissimi tedeschi. Per Kroldrup è seduto su una potroncina e scrive e scrive.

Dice che sta facendo un corso allenatori in Danimarca ed è passato qui al termine di una lunga vacanza molto into the wild. «Mi sono messo uno zaino in spalla e ho camminato per giorni. Le Cinque terre, la Lunigiana. Per la notte mi fermavo in un albergo e la mattina ripartivo. Camminare fa bene, e anche la solitudine, a volte». Meraviglioso Per, ragazzo che trovavi con la birra in mano ai concerti. «Non giudico la Fiorentina, perché la seguo poco. Ma ho un legame forte con questa città e questa maglia. Auguro ai tifosi di poter tornare a gioire molto presto». In panchina c'è il direttore generale e capo della comunicazione Pantaleo Corvino, poco più in là Giancarlo Antognoni. Il dg fa sapere in giro che la Fiorentina sta lavorando per prendere un giocatore di nome. Insomma, a gennaio la squadra più triste dai tempi di Mihajlovic spenderà qualcosa, anche perché Pioli è aziendalista ma non così aziendalista da non chiedere ciò che gli era stato promesso. Sicuramente arriveranno un centrocampista e un terzino. Il resto si vedrà. Ciò che è certo è che il tecnico ha chiesto le cessioni di Maxi Olivera e del mitico Cristoforo, due operazioni volute fortemente dai suoi dirigenti, e nessuno ha ancora capito perché. È triste vedere lo stadio deserto e ripensare a due anni fa, alle bandiere al vento e ai bambini che correvano felici dietro ai loro idoli. All'ultimo allenamento di questa Fiorentina i tifosi erano cinquecento. Adesso meno della metà. Però c'è Chiesa, che strappa qualche applauso, mentre Pioli cerca di nascondere la formazione ma senza esagerare, perché il venerdì è il giorno delle grandi decisioni. Le buone notizie sono i recuperio di Badelj, Laurini e Thereau. La formazione dovrebbe essere quella titolare, anche se c'è molta voglia di dare una possibilità a Babacar. Già. Ma come? facendo fuori Simeone? Difficile? Giocando con due punte? Ancora più difficile. Mentre un sole pallidissimo saluta e se ne va, la Fiorentina segue la sua strada. I pensionati escono lentamente dal Franchi e vanno a discutere al bar. C'è chi deve entrare al lavoro e chi il suo lavoro l'ha già fatto, mentre Corvino il dg passeggia sul campo stretto dentro al suo cappotto di casentino azzurro scuro con il telefono appicciato all'orecchio. Lui è contento del proprio lavoro e il suo contrattone è blindato come nessuno mai. E poi qualcuno disposto a prendere Cristoforo e Maxi Olivera si troverà. Cataldi a parte, serve un nome per poter dire ai tifosi che il progettone è una cosa seria e tener buono il buon Pioli, che sogna nel colpo in casa Lazio, per ritrovare l'entusiasmo dei suoi, per prendersi la sua piccola rivincita, per fare in modo per il prossimo allenamento a porte aperte sia un po' più colorito di questo solitario pomeriggio di fine novembre. E intanto Kroldrup prende appunti. Lui forse ci crede davvero. Chissà.

Di che cosa stiamo parlando

Non c'è il freddo. E nemmeno la gente. Nel giorno dell'allenamento a porte aperte il Franchi resta deserto. Duecento anime in Maratona e il biondo Per Kroldrup che prende appunti in tribuna per il suo corso allenatori in Danimarca. Sono lontani i tempi degli ottomila con cori e bandiere. E intanto Pioli spera in un paio di colpi al mercato di gennaio.

Pochi intimi
Sopra, il Franchi durante l'allenamento a porte aperte di ieri: lontani i tempi degli 8 mila allo stadio per la squadra di Sousa

Peso: 42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Peso: 42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

PUNTI DI VISTA

LA LEZIONE DI QUAINI GEOGRAFO UMANISTA

GIORGIO PAGANO

Massimo Quaini è stato un grande "geografo umanista", con forte autonomia di pensiero e capacità di intrecciare i saperi. Univa il rigore dello studio alla passione civile. È stato uno dei fondatori dell'Osservatorio Civico Ligure: uno spirito libero, capace -anche nell'azione- di mettere insieme energie e culture diverse. Sono buona parte opera sua i documenti dell'Osservatorio su paesaggio, territorio, conversione ecologica dell'economia, riforma della Città Metropolitana nel segno della "giustizia territoriale": una mole di riflessioni utili a una politica che purtroppo non studia più.

In questa sede mi limito a ricordare i suoi scritti sul turismo in Liguria: un tema sul quale, dopo oltre un secolo e mezzo, non c'è mai stata una riflessione storica, perché farla significherebbe, diceva Quaini, "mettere in discussione noi stessi, il nostro modo di vivere". Un filo rosso collega il suo pensiero negli anni. Nella "Storia d'Italia" (1994), Quaini cita i due maggiori promotori delle fortune turistiche di Bordighera, Charles Garnier e Ludwig Winter, che prima dell'avvento del turismo di massa scrissero pagine profetiche sulla minaccia di distruzione delle ricchezze paesistiche e sulla necessità di non abbandonare la tradizionale agricoltura e il suo paesaggio agrario, indicati come condizioni necessarie per lo sviluppo dello stesso turismo. Ma oggi, scriveva Quaini, dei numerosi paesaggi e siti che a fine Ottocento venivano proposti al turista come "soggetti artistici" e raccomandati al Comune, è rimasto ben poco. Nel testo del 1994, "a sottrarsi in gran parte alle lusinghe del turismo di speculazione sono state le Cinque Terre".

Ma ne "L'ombra del paesaggio" (2006) Quaini denuncia "il rischio di trasformare le Cinque Terre in un Parco tematico stile Disneyland", dove impera il simulacro, mentre la realtà esiste ancora ma non viene vissuta, al massimo solo guardata. Una riflessione che ritorna nei documenti dell'Osservatorio: il turismo nelle Cinque Terre "crollerà se non ci sarà la volontà di riprodurre le risorse ambientali e paesaggistiche del luogo" perché "la Vita dell'uomo è possibile solo con la Vita della terra".

La sfida per la Liguria, ecco una lezione di Quaini, è quella di connettere nuove tecnologie e sapienza ambientale storica degli agricoltori per mantenere l'identità e la coscienza dei luoghi, condizioni necessarie perché bellezza e turismo ci siano anche in futuro.

L'autore è membro del Comitato Promotore dell'Osservatorio Civico Ligure

Peso: 17%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
061-142-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 53
Foglio: 1/1

A DUE LIGURI IL RICONOSCIMENTO PIÙ AMBITO

Un premio agli eroi di Riomaggiore

Cappellini e Forlini spiccano sugli altri per il loro lavoro

NEL 1966 sono diventati marito e moglie. All'epoca svolgevano lavori differenti. Poi, nel 1987, con grandissimo coraggio e appassionata determinazione, hanno deciso di investire nell'azienda di famiglia, ristrutturando la vecchia cantina a Riomaggiore e acquistando, e permutando, piccoli lotti sugli scoscesi terrazzamenti delle Cinque Terre.

Pionieri di una viticoltura, davvero, eroica, che sta salvando uno dei territori più fragili e belli del mondo, Germana Forlini, classe 1936, e Alberto Cappellini, classe 1932, quest'anno hanno festeggiato le 30 vendemmie. E domenica mattina riceveranno il premio Romano Levi per il Vignaiolo dell'anno a Piacenza Expo durante l'evento dei vignaioli Fivi. «Persone semplici, di poche parole» recita la commovente motivazione che accompagna il premio «instancabili lavoratori dal cuore immenso: ecco chi sono Alberto e Germana. Quelle persone che nel 1987 vollero dare un segnale di speranza tangibile, creando un'azienda agricola che producesse vino, frutto della loro fatica e dei loro sacrifici, vino genuino, vino che sapeva allora, come oggi, di sole, di mare e di pietre».

E. PAG.

Forlini e Cappellini

Peso: 12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

L'INIZIATIVA PER CENSIRE LE NUOVE SPECIE E L'INTERA FAUNA ITTICA

Pesca nelle acque del Parco Arriva il libretto on line

Catture documentate via telefono e tablet. Barracuda in crescita

PATRIZIA SPORA

IL libretto delle catture con l'elenco annuale del pescato, necessario per il rilascio dell'autorizzazione alla pesca sportiva e per il censimento delle specie, sarà informatizzato.

Il Parco nazionale delle 5 Terre è al lavoro con l'Università di Genova per realizzare, dal prossimo anno, un nuovo libretto delle catture che grazie a una piattaforma Internet i pescatori sportivi potranno compilare tramite telefonino, con l'iPhone e l'iPad. Un sistema che, con la collaborazione dei pescatori, permetterà di censire in modo scrupoloso tutti gli animali che popolano il mare delle 5 Terre, con l'obbiettivo di registrare le quantità e capire quali specie sono in prevalenza e quali in inferiorità. Con le variazioni climatiche e il surriscaldamento delle acque, anche alle Cinque Terre come nel resto del mediterraneo, sono comparse specie tropicali che stanno portando all'estinzione i pesci locali.

«Il libretto delle catture, che dovrà essere presentato compilato al Parco entro il prossimo 30 novembre, consente ai pescatori sportivi di rinnovare il permesso per l'autorizzazione alla pesca nelle acque della riserva marina – dice il direttore dell'ente Patrizio Scarpellini – Ma è prima di tutto uno strumento fondamentale per il monitoraggio sulle specie di pesci e sulla salute del nostro mare. C'è un incremento del pesce serra, una specie tropicale predatoria che rischia di portare all'estinzione le specie locali, quindi avere un censimento può aiutarci per incrementare la pesca di questi animali, o di altri pesci predatori presenti in grande quantità». A chiedere questa banca dati è il ministero dell'Ambiente e rientra in un progetto nazionale.

«Abbiamo già verificato che i libretti compilati in passato, per il 70 per cento sono stati riempiti in modo superficiale mostrando così di essere poco attendibili – aggiunge Scarpellini - Per questa ragione concederemo una proroga alla consegna che va oltre il 30 novembre». Tra le nuove specie nell'area marina protetta ci sono il pesce re e il pesce palla, il numero dei barracuda è in crescita».

«Con la collaborazione dei pescatori sportivi possiamo migliorare la qualità e la salute del nostro mare – dice Vincenzo Resasco presidente facente funzione del Parco - Il libretto non deve essere considerato una misura punitiva o restrittiva, ma come un'efficace strumento di monitoraggio sulla biodiversità. Implementare il libretto su strumenti informatici permetterà ai pescatori di tenerlo in barca tutto l'anno, senza doverlo consegnare all'ente. Effettueremo nuove modifiche sul disciplinare che invieremo al Ministero, per questa ragione organizzeremo nuovi incontri con i pescatori sportivi e professionisti e con chi svolge attività di noleggio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il mare delle Cinque Terre: pescasportivi "arruolati" via web

Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 25/11/17
Estratto da pag.: 43
Foglio: 1/1

il weekend

OGGI
Primavera: Entella-Spezia (Comunale 14.30, Cipriani di Empoli). **Prima categoria:** Segesta-Marolacquasanta (Andersen 14.30, Astengo di Genova). **Seconda categoria.** Ciassetta-Borgorotondo (Riboli 14.30, Massa di Chiavari), Framura-Rapid Nozarego (Framura 15, Vaccaro). **Terza categoria:** Val D'Aveto-Real Deiva (Cicagna 14.30, Mandolfino di Chiavari). **Juniores regionale:** A.Liberi-Fezzanese (Quarto 16.30, Dagnino di Genova), Genovese-Valdivara (S.Eusebio16.30, Barbera di Genova), Magra A.-Pieve L.(Camaiora 16.30, Ugolini), Sammargheritese-Canaletto (Broccardi 16.30, Rinaldi di Chiavari). Casarza-Tarros (Casarza 16.30, Koci di Chiavari), Ceparana-San Lazzaro (Incerti 15.30, Maggi), Don Bosco-Levanto (Cimma 15.30, Datteri), Pro Recco-Colli (Recco 17.30, Cedro di Chiavari), Santerenzina-Calvarese (Falconara 16.30, Mazzocca), Sori-Cadimare (Sori 17.30, Sdino di Genova). **Allievi regionali:** Don Bosco-Lavagnese (Cimma 17.15, Vezzi). **Allievi sperimentali:** Arci Pianazze-Sammargheritese (Scopsi 16.30). **Allievi provinciali:** Borgo-Santerenzina (Cristoni 16.45, Venditti), Magra A.-Pegazzano (Ponzano 15.30, Chiappini), Mamas B-Colli Ortonovo (Pieve 16.30, Bertoneri). **Giovanissimi regionali:** Tarros-Goliardiapolis (Berghini 16.45, Pignataro). **Giovanissimi sperimentali:** Canaletto-Levanto (Tanca 16.45, Regnani), Tarros-Ceparana (Berghini 15.15, Mele). **Giovanissimi Chiavari:** Valdivara-Golfo Tigullio (Beverino 16.30, Foti). **Giovanissimi provinciali:** Canaletto-Levante (Tanca 15.15, Terenziani), Colli Ortonovo B-Santerenzina (Castelnuovo 15.30, Anastasia), Valdivara-Arci Panazze (Beverino 15, Di Biasi). **Giovanissimi reg.femminile:** Baia-Spezia (Alassio 17, Galizia di Albenga).

DOMANI
Eccellenza: Molassana-Fezzanese (Boero 14.30, Collina di Imperia), Valdivara-Vado (Beverino 14.30, Tassaro di Chiavari). **Promozione:** Colli Ortonovo-Cadimare (Castelnuovo 14.30, Spigna di Genova), Don Bosco-Real Fiumaretta (Cimma 14.30, Ermini di Genova), Golfo Pro Recco-Forza Coraggio (Recco 14.30, Rizzello di Savona), Magra Azzurri-Rivasamba (Camaiora 14.30, Ramondino di Palermo). **Prima categoria:** Canaletto-San Lazzaro (Tanca 10.30, Bozzano di Chiavari), Foce Ameglia-Ceparana (Ameglia 10.30, Pedemonte di Genova), Levanto-Tarros S. (Moltedi 15, Russo di Genova), Moneglia-Follo (Moneglia 14.30, Barbieri di Genova), Pegazzano-Riccò (Cimma 11, Pirondini di Chiavari), Rebocco-Monterosso (Pieve 10.45, Crova di Chiavari). **Seconda categoria.** Antica Luni-Don Bosco (Gaggio 14.30, Fazioli), Arcola G.-Vezzano (Scopsi 14.30, Ravenna di Chiavari), Beverino-Romito (Beverino 18, Raggi), Olimpia P.B.-Luni (Piana Battolla 14.30, Albanese di Chiavari), Santerenzina-Castelnovese (Falconara 10.30, Bocca), Sarzana-Bolanese (Bradia 14.30, Ricci). **Under 16:** Spezia-Novara (Ferdeghini 15, Pelagatti di Livorno). **Under 15:** Spezia-Novara (Ferdeghini 13, Sandri). **Under 14:** Sampdoria-Spezia (Bogliasco 17, Carpena di Genova). **Allievi regionali:** Valdivara-Tarros (Beverino 10.45, Lo Presti). **Allievi sperimentali:** Canaletto-Bogliasco (Tanca 17.15, Maggi), Tarros-Magra Azzurri (Berghini 10.45, Caccavale). **Allievi provinciali:** Don Bosco-Mamas (Cimma 9.15, Padula), Levanto-Arci Pianazze (Moltedi 10.30, Cecchini). **Allievi Chiavari:** Casarza L.-Valdivara (Casarza 11), Rivasamba-Colli Ortonovo (Andersen 10.30). **Giovanissimi regionali:** Baiardo-Canaletto (Strinati 11, Dellepiane di Genova), A.Pianazze-Bogliasco (Scopsi 10.45, Vecchiarelli), Ceparana-Molassana (Incerti 11, Molla). **Giovanissimi sperimentali:** Entella-Spezia (Caperana 17, Bresciani di Chiavari). **Giovanissimi Chiavari:** Entella-Don Bosco (Colmata mare 17.15). **Giovanissimi provinciali:** Ceparana-La Foce (Incerti 9.30, Topino), Il Borgo-Colli Ortonovo (Cristoni 10.30, Monno), Mamas-Rivasamba (Pieve 16.30, Silvestri), Real Fieschi-Magra A.(Cogorno 15, Troiano di Chiavari). **Coppa Liguria:** Spezia-Genoa (Pieve 14.30, Soricelli).

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080